

20 settembre
XXV domenica del tempo ordinario - mese del creato
PREGHIERA IN FAMIGLIA

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Il nostro aiuto è nel nome del Padre che ci ha creati,
del Figlio che ci ha salvati e dello Spirito Santo che ci sostiene.

Amen!

La grazia del nostro signore Gesù Cristo, l'amore del Padre
e la comunione con lo Spirito sia tutti voi.

E con il tuo Spirito!

Mentre si accendono due ceri posti al centro del luogo di preghiera, si prega insieme il seguente salmo.

Introduzione al salmo.

Convochiamo il cielo e la terra per lodare Dio con questo salmo che parla a tutti gli esseri dell'universo, come se tutti fossero capaci di lodare il Signore. Mettiamo a disposizione le nostre voci e i nostri cuori per esprimere questa lode universale.

SALMO 148 *(recitato a due cori, oppure voci maschili e voci femminili)*

Alleluia, lodate Dio, cieli dei cieli, e dell'universo voi tutte le creature.

Lodino Dio, sole, luna e stelle, l'intero universo e le sue strutture.

L'acqua che cade dal cielo e l'aria che a tutto dà il respiro
lodino il nome di Dio che tutto crea e tutto conserva in ordine.

Comanda e tutto è creato, ha fissato un decreto che non passerà;

in tutta la terra si sente la sua presenza, la sentono anche i mostri e i pesci del mare.

Fulmini e grandine, neve e nebbia, obbedisce ai suoi ordini anche l'uragano.

Valli e colline, alberi da frutto e boschi, gli animali dei campi e tutta la sua creazione.

Governanti e popoli del mondo, giovani, adulti e bambini,

lodino il nome di Dio, e il suo progetto di pace.

Dio dà forza alla marcia del suo popolo, motivo di gioia per la gente del suo amore,

com'è stato Israele, il suo popolo più vicino, che risuoni sempre, nell'universo, questa lode.

(Tutti) **Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito, sempre gloria da tutto il creato.**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 20,1-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: «Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò». Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: «Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?». Gli risposero: «Perché nessuno ci ha presi a giornata». Ed egli disse loro: «Andate anche voi nella vigna».

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: «Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi». Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. ¹⁰Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: «Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo». Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: «Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse

concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?». Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Ancora una volta Gesù, attraverso gesti e parole, ci aiuta a incontrare e a comprendere chi è il Dio in cui crediamo. Oggi, attraverso questa parabola ci presenta il sorprendente modo di agire di Dio. Ad essere messa in crisi dal Vangelo di oggi è la nostra pretesa di imporre a Dio le nostre misure e i nostri criteri di giudizio. Una tentazione sempre in agguato, dunque, quella di crearci un Dio a nostra immagine e somiglianza, che perdona quando noi decidiamo di perdonare e che condanna quando noi decidiamo di condannare.

È commovente l'immagine di questo padrone che esce a più riprese sulla piazza per "chiamare". E lo è ancora di più se comprendiamo che Dio agisce ancora oggi così! Egli continua a chiamare: sta a noi sintonizzarci sulla sua voce, sta a noi sentirci interpellati e decidere di metterci alla sua sequela.

«Cercate il Signore», ci viene detto oggi! Perché incontrando Dio, sperimentiamo che «le sue vie non sono le nostre vie» (Is 55,8). Mettiamoci alla ricerca del suo volto autentico e dei suoi pensieri, senza cercare di rinchiuderlo dentro i nostri schemi tanto rassicuranti quanto ipocriti! Sarà Lui a guidare il nostro cammino verso la vita vera.

- preghiera silenziosa...

- PREGHIERA PER LA NOSTRA TERRA

Dio Onnipotente, che sei presente in tutto l'universo e nella più piccola delle tue creature,
Tu che circondi con la tua tenerezza tutto quanto esiste,
riversa in noi la forza del tuo amore affinché ci prendiamo cura della vita e della bellezza.
Inondaci di pace, perché viviamo come fratelli e sorelle senza nuocere a nessuno.
O Dio dei poveri, aiutaci a riscattare gli abbandonati
e i dimenticati di questa terra che tanto valgono ai tuoi occhi.
Risana la nostra vita, affinché proteggiamo il mondo e non lo deprediamo,
affinché seminiamo bellezza e non inquinamento e distruzione.
Tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi a spese dei poveri e della terra.
Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa, a contemplare con stupore,
a riconoscere che siamo profondamente uniti con tutte le creature
nel nostro cammino verso la tua luce infinita.
Grazie perché sei con noi tutti i giorni.
Sostienici, per favore, nella nostra lotta per la giustizia, l'amore e la pace. Amen.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

(Ef 3,20-21)

A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare,
secondo la potenza che opera in noi,
a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! **Amen.**

Andiamo in pace, e la pace di Cristo dimori in noi, in tutte le famiglie e in tutto il popolo di Dio. **Amen.**

IMPEGNO SETTIMANALE

In questa settimana guardo con attenzione ai lavori, a volte invisibili, che incrocio nella quotidianità, e quindi a quelle lavoratrici e lavoratori e cerco di comprendere quali sono le condizioni e i meccanismi che regolano quel lavoro.